

“Ciascuno si studi di far coro”

Era ormai avvertita da tempo e da tutti la necessità e l'importanza di pubblicare l'Annuario diocesano: indispensabile strumento di raccordo, che si configura come un cantiere aperto, in continuo allestimento. La natura provvisoria di questo strumento pastorale – realizzato con cura dalla Segreteria vescovile – riflette la realtà della Chiesa, “Corpo di Cristo che si manifesta come popolo di Dio in cammino”.

“La Chiesa è un corpo, non una corporazione. Non è una organizzazione, ma un organismo”. Questa affermazione, che traggio dal magistero di Papa Benedetto XVI, richiama alla mia mente, per contrasto, una pagina del catechismo della mia infanzia, che presentava la realtà della Chiesa come una piramide, con al vertice il papa; poi, un gradino più sotto, a destra e a sinistra, un cardinale e un vescovo; quindi un sacerdote e un frate, e alla base tanti laici. Era l'immagine che aveva prevalso nei secoli, quella di una società piramidale, sbilanciata sull'aspetto visibile e sociale, a svantaggio della dimensione interiore e carismatica.

Il Vaticano II ha proposto una visione radicalmente nuova della Chiesa, incentrata sulla dignità battesimale di tutte le membra del Corpo di Cristo, in cui la comunione delle persone precede la distinzione dei ruoli e “mette in rete” le varie funzioni, secondo un rapporto ben chiaro: la struttura è a servizio della comunione, e non viceversa! La Chiesa, infatti, non è un insieme casuale di persone che agiscono da “solisti”, ma è la “Casa della comunione”, edificata con “pietre vive” in Cristo Gesù, “pietra scelta e preziosa” (cf. *1Pt* 2,4-5).

Due patologie insidiano da sempre la “salute” del Corpo ecclesiale: l'individualismo e il centralismo. L'individualismo si ha quando ogni membro del Corpo di Cristo vuole essere il tutto; il centralismo quando invece, a voler essere il tutto, è un singolo membro del Corpo. Nel primo caso si afferma talmente la diversità da far morire l'unità; nel secondo caso avviene il contrario. L'individualismo frammenta e disperde, mentre il centralismo assorbe, soffoca e fagocita.

“Camminare insieme, secondo la volontà di Dio”: questa è l'istantanea più completa della Chiesa, “misteriosa estensione della Trinità nel tempo”; l'Annuario diocesano vuole essere, per così dire, una foto digitale della nostra Chiesa particolare, chiamata a tenere fisso lo sguardo su Gesù, ricercando la “misura alta” della santità, alla scuola delle Scritture.

Nel consegnare questo strumento di raccordo, che vede la luce nella solennità di san Feliciano, faccio mia l'esortazione che sant'Ignazio d'Antiochia rivolge ai cristiani di Efeso: “Ciascuno di voi si studi di far coro”.

Foligno, 24 gennaio 2010 – Solennità di san Feliciano

+ Gualtiero Sigismondi